

**ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO DEL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO MISA – NEVOLA.**     *(integrato ed approvato nell'assemblea dl 28 novembre 2016)*

**PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DELL'ASSEMBLEA DEL CDF MISA – NEVOLA:**

1. Incontro volto a definire con precisione l'Area di Competenza Operativa del CdF attraverso la redazione di una cartografia con i limiti del bacino, il reticolo idrografico principale, i limiti amministrativi dei comuni interessati, i perimetri delle aree vicolate (SIC – ZPS, paesaggistici, idrogeologici ecc...) e i principali agglomerati urbani e industriali.  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INZIO SEDUTA L'AUTORITA' DI BACINO DELLA REGIONE MARCHE (ASSETTO DI PROGETTO), che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione. In questo senso sarà richiesta collaborazione ai Comuni, che hanno sottoscritto il Manifesto d'Intenti e l'Atto d'Indirizzo, per definire i principali agglomerati urbani e industriali, che insistono in ambito di bacino idrografico del Misa – Nevola.
2. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema dell'Inquadramento geologico e geomorfologico e sul tema dell'Analisi idrologica ed idraulica del bacino idrografico del Misa – Nevola.  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INZIO SEDUTA L'AUTORITA' DI BACINO DELLA REGIONE MARCHE (ASSETTO DI PROGETTO) , che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
3. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema della qualità delle acque del bacino idrografico del Misa – Nevola.  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INZIO SEDUTA L'ARPAM, che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
4. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema della Foce del Misa (tratto finale in ambito urbano).  
INCARICATO DI PROPORRE RELAZIONE DI INZIO SEDUTA L'OSSERVATORIO DEL MISA, che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
5. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema delle manutenzione dell'alveo e delle golene – possibile gestione dei corsi d'acqua.  
INCARICATO DI PROPORRE RELAZIONE DI INZIO SEDUTA L'OSSERVATORIO DEL MISA E IL COSORZIO DI BONIFICA, che provvederanno nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
6. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema delle arginature e difese spondali.  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INZIO SEDUTA L'OSSERVATORIO DEL MISA, che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.

7. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema del nuovo Piano di Assetto Idrogeologico (con particolare attenzione alla cartografia che registra i territori in frana all'interno del bacino idrografico Misa/Nevola) .  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INIZIO SEDUTA L'AUTORITA' DI BACINO DELLA REGIONE MARCHE, che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
8. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema delle politiche di governo del territorio, uso dei suoli e paesaggio in ambito fluviale del bacino idrografico del Misa – Nevola (con inserimento: delle previsioni contenute nel PPAR così come recepite nei diversi Comuni vallivi; delle previsioni del PTC della Provincia di Ancona che hanno interferenze con le aste fluviali Misa e Nevola e degli agglomerati urbani e industriali contigui alle aste fluviali medesime).  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INIZIO SEDUTA LA REGIONE MARCHE (PF CARTOGRAFIA ED INFORMAZIONI TERRITORIALI), che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
9. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema della componente socio – demografica del bacino idrografico del Misa – Nevola.  
INCARICATA DI PROPORRE RELAZIONE DI INIZIO SEDUTA FIDAPA, che provvederà nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
10. Incontro volto a comporre il Quadro Conoscitivo del CdF sul tema delle questioni agricole – ambientali connesse con il bacino idrografico del Misa – Nevola.  
INCARICATE DI PROPORRE RELAZIONE DI INIZIO SEDUTA LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA RAPPRESENTANTI DEGLI AGRICOLTORI, che provvederanno nei limiti del possibile a produrre il materiale cartaceo e informatico necessario alla comprensione della questione.
11. Incontro volto a comporre il quadro conoscitivo del CdF sul tema della fruizione del bacino Misa/Nevola.  
INCARICATA DI PROPORRE LA RELAZIONE DI INIZIO SEDUTA L'ASSOCIAZIONE “CONFLUENZE”.

**ORGANIZZAZIONE TIPO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA DEL CdF PER CIO' CHE CONCERNE L'IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI COMPETENZA OPERATIVA E LA FASE DI REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO**

- La convocazione, che deve giungere almeno 1 settimana prima della data definita dovrà contenere in allegato il materiale, che il relatore intende proporre alla valutazione dell'Assemblea e di supporto a comprendere la relazione d'inizio assemblea.
- L'Assemblea inizia con la relazione da parte dell'Incaricato/a per una durata massima non superiore ai 45 minuti.
- Nella fase successiva si potranno apportare domande da parte dei componenti dell'Assemblea del CdF (tempo 5 minuti massimo per ogni quesito) al relatore, che potrà rispondere (tempo massimo 5 minuti per ogni risposta ) o fare interventi (per un tempo massimo di 10 minuti).
- Nella fase successiva si potranno indicare da parte dei componenti dell'Assemblea:
  - a) le singole questione non condivise nella relazione d'introduzione;
  - b) le singole questioni che mancano nella relazione d'introduzione.
- **Le questioni non condivise vengono inviate al Focus Groupe, che organizzerà i necessari approfondimenti, con anche l'istruttoria di tesi diverse e contrapposte da riportare ento un tempo congruo all'attenzione dell'Assemblea del CdF, che deciderà in merito.**
- **Per ciò che concerne le questioni da integrare al termine della seduta viene redatto l'indice delle stesse e si organizza l'incontro successivo (o gli incontri successivi) definendo chi saranno i proponenti che introdurranno le questioni da integrare.**

**ORGANIZZAZIONE TIPO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA DEL CdF PER CIO' CHE CONCERNE LA DEFINIZIONE DELLE QUESTIONI DA INTEGRARE**

- La convocazione, che deve giungere almeno 1 settimana prima della data definita dovrà contenere in allegato l'indicazione del relatore, che introdurrà la questione stessa (anche se si tratta di esperto esterno all'Assemblea), il materiale, che il relatore intende proporre alla valutazione dell'Assemblea e di supporto a comprendere la sua relazione.
- L'Assemblea inizia con la relazione da parte dell'Incaricato/a per una durata massima non superiore ai 20 minuti.
- Nella fase successiva si potranno apportare domande da parte dei componenti dell'Assemblea del CdF (tempo 5 minuti massimo per ogni quesito) al relatore, che potrà rispondere (tempo massimo 5 minuti per ogni risposta ) o fare interventi (tempo massimo 10 minuti).
- **Prima del termine della seduta viene posta in votazione nell'ordine:**  
**-)la proposta delle questioni da integrare così come formulata da parte del suo proponente;**  
**-) la proposta del capitolo del Quadro Conoscitivo così come emendata – integrata – modificata dalle votazioni precedenti.**

GLI INCONTRI DELL'ASSEMBLEA DEL CdF VOLTI AD ANALIZZARE LE QUESTIONI INTEGRATIVE POTRANNO ESSERE ANCHE PIU' DI UNO SE LE QUESTIONI SUPERANO IL NUMERO DI 4 COMPLESSIVAMENTE.

## **FOCUS GROUPE**

Nel caso di:

- QUESTIONI URGENTI, LA CUI TEMPISTICA POTREBBE NON ESSERE IN LINEA CON L'ELABORAZIONE DEL CDF;
- QUESTIONI NON CONDIVISE EMERSE NELLA FASE DI ELABORAZIONE DEI DIVERSI CAPITOLI DEL QUADRO CONOSCITIVO

l'Assemblea istituisce dei Focus Groupe tematici, intesi come tavoli di lavoro volti ad analizzare, conoscere e approfondire le questioni di cui sopra. Il Focus Groupe al termine del suo lavoro di approfondimento trasmette all'Assemblea una o più relazioni conclusive, su cui l'Assemblea stessa delibera.

In tutte le fasi deliberanti dell'Assemblea a verbale verranno registrati i voti a favore, contrari e di astensione rispetto alle proposte sottoposte all'attenzione dell'Assemblea stessa.